Anno XXXIII — N. 162 Udine Mercoledì 13 Luglio 1910 Conto corrente con la Posta

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68 Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4)(Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien
Estero » 32 » 16 » 8)(prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso)(Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo
A. MANZONI e C.)(la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Gustavo Klimt

all'Esposizione di Venezia. (1)

Venezia, la città dell'arte e della poesia per eccellenza, la città unica che ci trasporta in un mondo di sogni e di chimere, ha saputo anche quest'anno radunare nel tempio sacro dell'arte le opere dei più insigni pittori defunti e viventi dei giorni nostri.

In questa nona esposizione sono degnamente rappresentati infatti, i nomi degli stranieri, Monticelli, Renoir, Coubert, Lavery, Israëls, Zwintscher, Dill, Role, Pennel, Delaunois, Courtens, Legrand, Lepère, Vadàsz, Brovon, Mura, Habermann, ecc. e degli italiani: Bross, Sacheri, Sartorio, Fragiacomo, Sartorelli, Ciardi, Milesi, Tito, Nano, Vizzotto, Vianello, Scattola, Miti-Zanetti, Carlandi, Carcano, Michetti, Netti, Caprile, ecc; e di ciò va tributata lode speciale ad Antonio Fradeletto, l'innamorato della sua Venezia, l'infaticabile organizzatore e segretario di queste mostre biennali.

Man mano che noi percorriamo le sale delle mostre collettive o individuali ci compiacciamo di trovare i nomi di vecchie conoscenze che vollero colle loro opere dare ancora una volta maggior lustro all'esposizione a renderla degna della città fatata; e quelli di molti giovani che si vedono ora schiusa la via dell'immortalità.

Una fuga di sale ove sono ben disposti olij, pastelli, acquarelli, acqueforti, bronzi e gessi ci dicono quale grado abbia raggiunto l'arte internazionale attraverso l'evoluzione lenta dei secoli in questi ultimi anni di lavoro industriale e commerciale febbrile.

Ma tra le opere dei veristi che più piacciono al popolo perchè rispecchiano la vita attuale, perchè parlano loro direttamente come i romanzi dello Zola e del D'Annunzio, noi troviamo quelle di qualche idealista che sogna e ritrae un'opera tutta sua, individuale, che per essere compresa richiede uno sforzo intellettuale non comune. Tra quest'ultimi, alla nuova esposizione di Venezia, figura il viennese Gustav Klimt con una raccolta di ben ventidue dipinti.

I quadri del Klimt, hanno un valore veramente artistico sociale, e, quindi, influiscono sull'educazione del popolo; o sono semplicemente parto d'una fantasia eccentrica? Ecco quello che si domanda il visitatore esaminando i lavori esposti dal pittore viennese.

Secondo me l'arte del Klimt non educa affatto poichè incomprensibile ai più per l'idea che rappresenta per mezzo del simbolo; e perchè sia la figura che il paesaggio sono rappresentati in una maniera fantasiosa che ci trasporta lontano dalla realtà in un mondo di sogni.

Gustavo Klimt non à nulla ne' suoi quadri che lo avvicini al vero; egli è un idealista troppo originale che dimentica lo scopo sociale educativo a cui devono essere improntate le arti tutte a' giorni nostri.

Che ci dicono, infatti, le sue tele: *Il melo. Il girasole. Il prato fiorito?*

Taluno dirà che siamo di fronte ad opere decorative — come se la decorativa non dovesse avere i medesimi scopi di tutta l'arte, e non dovesse ritrarre, come in questo caso, più che è possibile la natura.

E passiamo ai quadri di figura veramente allegorici. — *Le tre età* e i *Serpi d'acqua* — Anche qui riscontriamo un'arte veramente personale, ma astrusa quanto mai. Che movenze e quale grazia hanno, infatti, le figure di queste tele? che significa quello sfondo fatto di arabeschi policromi? Domandatelo a chi volete ed in cento non ne troverete uno che ve lo sappia spiegare. Simbolismo! va bene; ma ch'egli sia accoppiato alla grazia delle figure, alla realtà dei movimenti, e che abbia la potenza di fermare l'attenzione del visitatore e destarne l'ammirazione, come fece il Segantini *col trittico rappresentante la Natura, la Vita e la Morte* e come fece il Sartorio colla *Gorgone e gli Eroi* e coi due *Fregi decorativi esposti a Milano* nel 1906 e a Venezia nel 1907.

Eppure col Klimt i popoli dall'idioma tedesco vantano oggi il bavarese Franz von Stuk che espone quest'anno una sola tela: L'Inferno; quadro pieno di vita, d'espressione, ove il simbolismo è maestralmente legato alla pura realtà, ove alla fantasia dell'autore s'accoppia uno studio accurato dell'anatomia e della psicologia.

Franz von Stuk non è come il Klimt un puro idealista, ma attenendosi egli al fine educativo dell'arte, l'opera sua occupa un posto di mezzo tra l'idealismo di Boecklin Kinger e Thoma e il verismo di Liebermann. Nelle sue produzioni, sia ch'esse rappresentino il dolore come la *Sfinge*, le *Erinni*, l'*Amazzone ferita*, il *Paradiso perduto*, la *Crocefissione*, la *Guerra;* sia in quelle gioconde rappresentanti fauni, ninfe e baccanti esposte l'anno scorso alla biennale di Venezia, troviamo l'idealismo mitologico cristiano, o sociale, trattato colla forma d'un verismo purò che lascia trapelare uno studio profondo del vero — ciò che non si riscontra nelle opere del Klimt che si riducono a simboli astrusi e difficili.

E' noto che il Klimt tempo fa aveva avuto l'incarico dal governo austriaco di dipingere tre pannelli decorativi per l'Università di Vienna, rappresentanti la filosofia, la Medicina e la Giurisprudenza. Terminato il primo, il corpo accademico di filosofia, venne chiamato per l'approvazione che si svolse invece in solenne protesta al ministro credendosi turlupinato; e l'università non ebbe l'onore dei famosi pannelli. Ora, se l'opera del Klimt non venne compresa dai filosofi di Vienna, come volete che sia comprensibile al popolo? Philippe Zilcken dice che « in tutti i campi dell'arte è aspirazione dei più grandi soltanto, quella di poter creare a similitudine di Dio e altresì di diffondere tra gli uomini la bellezza colla magia del loro genio ». Mi pare che il Klimt sia ben lontano da questo ideale e quasi sembrerebbe ch'egli sdegnasse l'opera della natura per imitare le rachitiche figure del prerafaellismo o le asciutte figurine che ignoti ed antichi pittori dipinsero sui papiri e sarcofaghi egiziani quando l'arte era infante.

Oh, grand'arte di Rubens e di Wan Dick come sei decaduta!

Ruggero Zotti.

Padova 8 luglio 1910.

(1) Diamo posto all'articolo dell'amico nostro, signor Ruggiero Zotti — l'illustratore dell'Amalteo —, sebbene sulla Esposizione di Venezia abbiamo già pubblicato le interessanti corrispondenze del nostro egregio incaricato Fausto Zollaro. Lo Zotti tratta un argomento speciale, mentre lo Zollaro ha magistralmente descritta l'intera Esposizione, con una critica molto apprezzata.

« Assumo io tutta la responsabilità... o sogliono scrivere spesso alcuni, mandando al giornale lettere che vorrebbero vedere stampate. Ma essi non dovrebbero ignorare che davanti alla legge e davanti ai giudici è responsabili il gerente del giornale; e civilmente, anche il direttore e il tipografo. Questo, a spiegare perché non tutte le corrispondenze inviateci trovano posto.

Roma locuta est.

LA SENTENZA CHE DICHIARA ESTINTA L'AZIONE PENALE PER REMISSIONE, NON VA SOGGETTA A TASSA.

Richiamiamo l'attenzione del pubblico sulla seguente sentenza pronunciata il giorno 13 dicembre 1909 dalla Suprema Corte di Roma in seguito a ricorso del P. M. in causa Panizzi.

La sentenza è pubblicata nel fascicolo di giugno della Rivista Penale *a pagina 725, e risolve in senso retto e giusto una vessata questione.*

(Cod. Proc. Pen. art. 117 e 563; Legge 10 aprile 1882, n.o 191, art. 6)

La Corte. — (Omissis) Basta tener presente l'art. 6 della legge 10 aprile 1892, perchè il ricorso del p. m. si appalesi meritevole di considerazione.

Invero, in simiglianti rincontri, ha insegnato questo Supremo Collegio, l'art. 6 della cennata legge va inteso e interpretato in senso letterale restrittivo, versando lo stesso sopra precetti di indole assolutamente fiscale.

Ora, se la cennata legge fissa una tassa per qualunque sentenza di condanna, non vi può essere tassa sul provvedimento dato.

Fissato questo principio, rimane a vedere ciò che fece il Tribunale di S. Remo: dichiarò (e non poteva fare altrimenti) estinta l'azione penale per remissione, fatto codesto, che non importava alcun esame dell'appello del p. m. Per necessità di cose venne emessa una sentenza, ma non di condanna.

Occorre però avvertire che se nel caso concreto la stessa sentenza non è dovuta, lo stesso non può dirsi per le spese del giudizio di appello, le quali sono una conseguenza necessaria e legittima del dibattimento, che il giudice di merito è tenuto a fare in seguito al proposto gravame.

Onde è che le considerazioni che si leggono nella sentenza denunciata non avendo alcun valore giuridico, deve essere questa cassata senza rinvio nella sola parte relativa alla condanna per la tassa sentenza.

Per questi motivi, cassa senza rinvio, ecc.

(Presidente **Lucchini** — relatore **Squittieri** — p. m. **De Francesco.**) »

Sentenza « importantissima » perchè favorisce le conciliazioni sempre ostacolate dalle enormi tasse di sentenza.

C. A.

Cronaca Provinciale

Tolmezzo

La gara mandamentale di Tiro a Segno.

11. La gara che si iniziò ieri mattina, ebbe termine questa sera alle ore 18.

Eccovi i risultati:

Categoria Incoraggiamento

(riservata ai soci della Società di Tolmezzo, distanza metri 200:

I. Bellina Giuseppe punti 118 premio medaglia d'oro 3.o grado — II. Aita Arrigo id. 116 Fucile Weterly — III. Moro dott. Francesco 113 gran med. d'arg. — IV. Valle Giacomo 109, med. d'arg. I. grado — V. Caufin Giovanni 109, id. id. II. gr. — VI. Dorotea Vittorio id. id. III. gr..

Categoria Rimborso Cartoni

(libera a tutti i soci della Società di Tolmezzo, dist. metri 300:

Vi parteciparono quattro tiratori.

Candoni con 9 cartoni — Leschiutta 31 — Marsilio 13 — Basaidella 7.

Categoria campionato sociale

(distanza 300 metri):

I. Leschiutta G. B. con punti 109, med. d'oro e dipl. I. gr.: campione sociale — II. Candoni Giacomo 104, med. d'oro e dipl. 2.o gr., id. id. — III. Basaldella Antonio 98, grande med. d'arg 3.o gr. e dipl., id. id. — IV. Piazzotta Dionisio 90, med. d'arg. — V. Marsilio G. B. 85, id. id.

Categoria Ospiti

(libera a tutti i soci della provincia, dist. metri 300):

I. Leschiutta G. B. punti 213 L. 80 — II. Marsilio G. B. 212, 50 — III. Cecchetti dott. Umberto 211, 50, — IV. Basaldella Antonio 198, 30 — V. Candoni Giacomo 194, 20.

Marano Lagunare

Caso pietoso.

Certo Pitocco nativo della provincia di Potenza, di ritorno dall'estero, giungeva qui verso il mezzogiorno, stremato di forze e senza mezzi. Colto da malore cardiaco davanti la casa Formentin veniva quivi ricoverato. Fatto visitare dal medico, s'iniziava una gara di filantropia tra i presenti ai quali il povero uomo, riavutosi, narrava le proprie vicende.

Il Segretario Comunale, non trovando rispondenti al proprio cuore i provvedimenti dell'Assessore Anziano Zanetti Giovanni, informò la contessa Costanza De Asarta delle condizioni di quell'infelice ed essa aprì la sottoscrizione con lire dieci. Quindi l'Assessore Tempo Isaja, il simpatico vecchio eternato dalla macchina fotografica del pretore avv. Crachi, girò tra gli amici, cosicchè lo smarrito viandante potè essere munito di circa quaranta lire, e partì da Marano riconfortato per arrivare al lontano paese benedicendo la ventura che di qui l'aveva sollevato.

Polcenigo

— Telegrafo. — Consiglio comunale. — Pedemontana. — Luce.

L'altra domenica finalmente è stato qui inaugurato il telegrafo. Un plauso cordiale a quanti se ne occuparono col sig. Sindaco ing. co: Polcenigo e il cav. Marpiliero, vicedirettore delle Poste, poichè un comune di non trascurabile importanza come questo, non poteva restare più a lungo senza quel grande strumento di civiltà e progresso. Telegrammi, immediatamente contraccambiati, furono speditì alle principali autorità. Seguì una lieta bicchierata, che unì autorità e impiegati, e nella quale parlò applauditissimo il signor Sindaco, postillò egregiamente il signor Direttore delle Scuole e co' suoi immancabili quattro versi brindò l'impiegato sig. C. L. da S. Daniele. Un bravo di cuore a tutti.

* * *

Domenica 10 s'era radunato il consiglio comunale, forte dei sette patres conscripti informati di fresco, per la nomina del Sindaco e della Giunta. Ma un alterco divampato fra i consiglieri Cosmo e Zaro provocò un quasi baccano, sì che tutto andò a monte. Che debba piorverci qui il Commissario Regio? Augurò che tutto si ricomponga. *Viribus unitis,* memori sempre che le più belle cose *discordia dilabuntur....* ...anche a Polcenigo.

* * *

Ad altro. Dunque il progetto della pedemontana presentato al Ministero della Commissione d'inchiesta del Genio Militare è stato accolto favorevolmente. La linea passerà, a quanto pare, un po' discosta. Peccato davvero! Che bellezza si potesse conciliare anche qui la strategia militare con i vantaggi delle terrovie nel campo economico, poichè anche qui san farsi onore commercio, concorso, di forestieri, operosità e buon volere.

* * *

Ad altro ancora. Il sig. Sindaco che ora decadrebbe per anzianità, interprete dei desiderata di tutti, ha ottenuto per l'illuminazione di Polcenigo la forza elettrica dall'officina del Longone. Speriamo.

Bicinicco

— La nuova amministrazione.

Il nostro Consiglio elesse a Sindaco del Comune il signor Ciani Geometra Leonardo; ad assessori effettivi i signori: Bossi cav. avv. G. Batta e Savorgnan Valentino; ad assessori supplenti: Tonini Lodovico e D'Odorico Sebastiano.

S. Vito al Tagliamento

— Cose strane.

Un egregio amico ci scrive:

Da un certo tempo, nella nostra pacifica cittadina, si va compiendo un certo caso strano e misterioro; tanto che le competenti autorità si sono messe con ardore alla ricerca dell'arcano.

Ecco come stanno le cose: Nelle ultime ore precedenti l'alba di ogni giorno in genere e della domenica al lunedì in ispecie, si sono visti e si vedono tuttora, certe ombre sospettose e guardinghe, uscire da certe case e frettolose avviarsi alle loro case.

L'Autorità che già da molto tempo subodorava la cosa, ha voluto pedinare qualcuna di tali ombre. Si è scoperto ch'erano giovanotti di primo pelo, di secondo, di terzo, padri di numerosa prole; di condizione un po' varia e precisamente tra l'impiegato e l'operaio, l'agente di qualche casa e il proprietario ecc; e non mancava tra essi perfino qualcuno che la voce pubblica indica come un prstadenari.

A furia d'induzioni, si è detto: questi tali o complottano o giocano.

S. Vito non è certamente un covo di michilisti — ha risposto subito il buon senso, mettendo anche in relazione il fatto che tra le ombre figurava quella di un prestadenari. Quindi; giuocano!

Non commento, ma mi pare di sentire dalle labbra di certi genitori e di certe mogli:

— Eureka!, eureka!

L'autorità, speriamo, continuerà la sua opera e credo non dirà:

Questo articolo, ci ha rotto le uova... nel paniere!

Beniamino

Particolari intorno al suicidio.

Nell'annunciarvi la morte del suicida Angelo Armillini, orologiaio, avvenuta alle ore 11, vi mando alcuni particolari sul tragico fatto.

Da diversi anni l'Armillini trovavasi tra noi, dove teneva una bottega di riparazioni d'orologi in borgo Pomponio Amalteo già S. Lorenzo.

Era nativo da Pordenone, vivono colà tuttora il suo vecchio padre e parenti. Prima di aprire il negozio di orologeria qui, ne aveva uno nella sua città natale ma lo dovette chiudere perchè gli affari non andavano troppo bene.

Contava circa 40 anni. Lascia la moglie e due bambini in tenera età.

Di carattere mite e concentrato parlava poco; da qualche anno erasi dato al bere.

Anche a S. Vito gli affari non andavano troppo bene, sia perchè privo di mezzi per fornirsi del necessario richiesto dalle esigenze dell'arte, sia perchè il vino avesse affievolita la sua intelligenza; onde solo mercè sforzi poteva sbarcare il lunario colla famiglia.

E così si vedova di giorno in giorno quell'uomo decadere, starsene lunghe ore scioperoso.

Stamane si alzò come di consueto ed aprì bottega. Nulla faceva intravedere il triste proposito.

I passanti volgendo istintivamente lo sguardo verso la bottega, videro l'Armillini seduto, appoggiato col gomito al banco, sorregendosi la testa; ma tale posizione, conoscendo anche il carattere di lui non diede loro sospetto.

Quando passò di lì l'orefice Luigi Lovisatti suo amico e certo Giuseppe Mecchia, il Lovisatti battè sulla lastra della vetrina come per dargli all'amico il buon giorno; ma visto che restava immobile e parendogli più pallido del solito, sospettò fosse stato colpito da malore. Non ebbe il coraggio di entrare, ma avvertì una donna vicinante, la quale con qualche altro, varcò la soglia... Ma capì bentosto di che si trattava, dal sangue ond'era lordo il banco e il pavimento.

Venne subito anche avvertita la la moglie che corse ansimante e piangente.

Da prima si credeva si fosse recisa la carottide, poichè aveva lordo di sangue anche il collo; ma poi si constatò che con un rasoio si era tagliati i polsi.

Di nulla più l'infelice era a conoscenza.

Dopo le sollecite cure del caso prodigate dall'egregio Medico dott. di Salvo con una lettiga fu trasportato all'ospitale, ove morì svenato.

Il caso destò in paese viva impressione, perchè l'Armellini era conosciuto, malgrado il suo vizio per un buon uomo, è generale compianto per le tristi condizioni finanziarie in cui lascia la vedova e i grami figliuoli.

* * *

Il suicida lascia due figli, maschio e femmina, non in tenera età come vi scrissi, ma alquanto grandicelli, di lui non si trovò alcun scritto. La desolata famiglia versa nell'indigenza.

Certe Vendramin moglie e sorella di Sante s'occupano per una sottoscrizione fra cittadini onde raggiungere quella somma occorrente per i funeral del povero suicida. Si dice che le condizioni finanziarie dell'infelice fossero tanto gravi che nella mattina stessa non sapeva come fare per provvedere il vitto giornaliero. Domani seguiranno i funerali.

— Tiro a Segno.

Venerdì p. v. dall'ingegnere Petz della vostra città verrà fatto un sopraluogo sul terreno designato per il campo di tiro, per poi formare il preventivo ed il proggetto.

Nutriamo fiducia che questa tanto utile istituzione sorga in breve nel centro paese del superando tutti quegli ostacoli che ora servono d'incaglio per l'approvazione delle autorità superiori.

— Lieto simposio.

Iri sera, all'osteria del Rigoletto, il corpo filarmonico si riunì a lieto simposio, generosamente offerto dall'Egregio suo Presidente avv. cav. Pier Giorgio Petracco, in segno di riconoscenza per la manifestazione sincera di augurio avuto dal corpo stesso il giorno del suo onomastico (29 u. s.). In tale ricorrenza, gli fu regalata una splendida fotografia di tutti i filarmonici e lo spartito di una marcia del sig. maestro Ascolese legata in carta pecora, con dedica ed ornato difinito.

La lieta comitiva, onorata anche dall'intervento del carissimo loro Presidente, se la passò sino a tarda ora allegramente facendo onore alle pietanze bene preparate e servite dalla Siora Italia e del di lei marito Pietro Rigoli filarmonico e proprietario dell'osteria.

Cividale

— Ricreatorio autunnale.

Lunedì 1 agosto, presso queste Scuole Urbane — a cura del benemerito Patronato Scol.co verrà aperto l'*Educatorio*, che funzionerà per i due mesi di vacanza, colla gentile collaborazione di alcuni insegnanti elementari. Non è ancora definitivamente determinato il piano didattico -educativo dell'istituzione, per cui mi riservo di riparlarne a suo tempo.

— Unione commercianti ed esercenti.

Dalla relazione approvata nell'ultima assemblea tolgo il seguente stelloncino, che vi riassume l'opera altamente benefica compiuta da questa ora fiorente unione nel giro di tre anni dacchè prese l'iniziativa di rendersi promotrice di pubblici spettacoli. I festeggiamenti da essa banditi fruttarono, al netto di spese: nel 1908 Lire 4700, nel 1909 L. 1800, nel 1910 Lire 4778, in tutto L. 11278. Ed eccone il riparto al Comitato per l'erigendo monumento ad Adelaide Ristori L. 1600, al Patronato Scolastico 2550, all'Asilo Infantile 2450, alla Pia Casa di Ricovero 2350, alla Società Operaia 1700, alla Dante Alighieri 150, ai danneggiati da un incendio 150, alle Bibliotechine gratuite 25, erogate in diverse elargizioni minori L. 300. Inoltre la Società si privò, in principio dell'anno decorso, di tutto il denaro esistente in cassa, in L. 200, devolvendole a vantaggio delle vittime del terremoto.

— R.o Convito Nazionale.

Licenziati dalla R. Scuola Tecnica. Facchini Ippolito esterno, Genova Giovanni conv, Nadalutti Annita est, Piovan Carlo conv, Tomadini Marcello est.

Scuole Elementari interne Maturità. Promossi — Convittori, Carnelutti Alfredo, Coletti Dante, Giordano Antonio, Guetta Gildo, Lepscky Antonio, Lorenzetti Tiziano, Patelli Umberto, Scrosoppi Gio Batta, Steffanato Silvio, Steinmann Federico, Turini Cesare, Vidale Enrico, Zorzetti Germano.

R. Ginnasio — Licenziati: Della Torre Romualdo — licenziato con dispensa generale, Adami Carlo convittore, Gasparinetti Andrea, Lorenzetti Carlo, Faidutti Giovanni esterno.

Gassacco

— A proposito di una contravvenzione daziaria a un assessore di Collalto.

11, Luglio. Fece qui impressione la notizia letta domenica sul vostro giornale che ad un assessore di Collalto, il sig. Natale Vattolo, esercenti osteria, era stata sollevata contravvenzione per aver introdotto vino nella propria osteria.

Quel fatto ha importanza per il nostro comune. Si domanda: se il dazio appartenesse al Comune, invece che a una impresa privata, l'assessore oste sarebbe stato contravvenzionato egualmente? L'agente daziario comunale avrebbe avuto il coraggio di fare parimenti la contravvenzione di fronte a un suo superiore?

Queste domande che qui si fanno in privato, io ripeto in pubblico, perchè qui si è parlato molto di dazio dal Comnne, ma molti non pensano agli inconvenienti che avvengono col dazio in economia. Molte cose che si credono belle, non lo sono invece viste in pratica.

Per questo non mi sono convinto dei ragionamenti stampati due settimane fa nei giornali della Provincia dal sig. Vattolo contro l'appalto Del Dazio; e vedo che non ero in torto nè retrogrado, pensando così.

Spilimbergo

La domanda di tre sacerdoti

Riceviamo la seguente:

Egr. Sig. Direttore,

La preghiamo voler inserire nel pregiato suo giornale la seguente che abbiamo indirizzato al « Lavoratore Friulano », e ciò per l'incertezza che la pubblicazione avvenga.

Nel N.o 300 a pag. 1.a colonna 5.a nella corrispondenza da Spilimbergo si legge

« *Quelli dello scandalo?*

Si vede proprio che don Tremerella è geloso. Vorrebbe essere lui solo il preferito; non dimentica mai egli nei suoi articoli i nostri — da lui chiamati — fattacci. Ma dimentica però certi fattacci, avvenuti in una modesta stanza in via Cavedalis, ove uno sporco pretaccio... »

Noi sottoscritti sacerdoti di Spilimbergo colla presente rivolgiamo pubblico e formale invito al Giornale, al corrispondente o coautori ignoti, di precisare le circostanze di fatto ed il nome di quel tal *pretaccio*, affinchè costui possa venire additato al pubblico disprezzo, e sia dato modo a noi sottoscritti sbugiardare quanto, per effetto della corrispondenza sopra riportata potesse venire adombrato a nostro carico.

Dichiariamo formalmente fin d'ora di assicurare l'impunità all'autore se offrirà quella prova della verità dei fatti che noi anche da questo momento accordiamo.

Ove a questa invito fatto da galantuomini non corrispondesse la lealtà della risposta che invochiamo, il pubblico dovrà capacitarsi della inesistenza dell'accusa vigliacca, e riconoscerà che l'autore altro non può essere che una canaglia.

D.n Giovanni Giacomello arcip.
D.n Marco Bortolussi.
D.n Annibale Giordani.

Pordenone

— Igiene.

Dobbiamo fare una raccomandazione all'on. Giunta; e cioè che sia fatto osservare il Regolamento che riguarda la vuotatura delle fogne.

Non c'è sera, che alle nove o dieci — e quindi nell'attuale stagione proprio di primavera, che passando per Pordenone non si sia obbligati a tapparsi il naso per isfuggire al fetore che invade l'intero Corso V. E., proveniente dall'apertura dei sigilli delle varie fogne che si vuotano.

Se il Regolamento stabilisce per questa stagione che la vuotatura segua, supponiamo, alle 12 al più alle undici, non vuol dire che di quest'ora si debbono compiere i preparativi, tanto più, che levare un sigillo non richiede lungo tempo, se, anche dà gli stessi incovenienti dell'operazione finale.

Trattasi di questione d'igiene pubblica e siamo certi che la on. Amministrazione vorrà provvedere, anche per riguardo dei molti ospiti che abbiamo fra noi i quali non possono certo formarsi un buon concetto del come l'igiene stessa viene qui osservata.

— I giovani si muovono!

12. Mesi or sono, scrivemmo incitando i nostri giovanotti, anzichè passare le ore della sera nei caffè... o in altri ritrovi più o meno proficui, a formarsi in società e costituire una Palestra ginnastica dove, oltre che dilettarsi, potessero svilupparsi fisicamente e formarsi uomini sani e robusti.

La nostra idea, accompagnata da alcuni consigli e suggerimenti fu, come non dubitavamo, accolta dalla benemerita *Unione Ciclistica* a merito speciale dell'infaticabile suo segretario sig. Cornelio Adami.

Veniamo a sapere infatti che costituitasi in seno della Unione la Sezione « Educazione fisica », domenica ebbe luogo la prima lezione col concorso di numerosi soci ciò che dà garanzia sulla esistenza e successo della Sezione alla quale (mediante la corresponsione di lire 6 annue) tutti i nostri giovani si iscriveranno avendo pur diritto, con ciò, di far parte dell'Unione Ciclistica.

Oltre poi alla Palestra ginnastica, che è già un fatto compiuto, sappiamo che, sempre sotto gli auspici della detta Unione, sta per formarsi una Scuola di Scherma (con sede in un'aula delle Scuole femminili in Piazza Castello gentilmente concessa dalla Ammin. Comunale) sotto la direzione del maestro militare sig. Antonio De Col.

Ci congratuliamo colla Unione Ciclistica e ci compiacciamo che la nostra idea sia stata accolta e messa in esecuzione.

— Scuola d'aviazione

Mi si informa che alla inaugurazione della scuola di aviazione che avrà luogo domenica 24 corr. presteranno servizio d'ordine, tanto delicato, i soci della nostra Unione Ciclistica, a ciò delegati dalla Direzione della Scuola stessa.

— Festeggiamenti

In riserva di dare a tempo opportuno il programma dei festeggiamenti che avranno luogo a Pordenone nel prossimo settembre, possiamo intanto annunciare che nel giorno 18 seguirà un grande conve-

Presso la Pasticceria Giuliani si trova uno splendido servizio in argento per nozze, battesimi e soirée
Assortimento dolci, confetture, cioccolato, bomboniere - Piazza del Duomo
telefono 4.06.

gno ciclistico con ricchi premi offerti dalle autorità e che sarà abolita la tassa d'iscrizione dando diritto con tutto ciò agli iscritti di visitare il campo di aviazione.

A suo tempo migliori notizie.

Latisana

— Il nostro Pretore trasferito a Barbarano

Con R. Decreto 23 giugno, pubblicato nel Bollettino Ufficiale 3. corr. Luglio ed in seguito *a sua domanda*, il nostro Pretore avv. Luigi Marinoni venne destinato a reggere la Pretura di Barbarano in Prov. di Vicenza, posto resosi vacante nel maggio scorso, e *messo a concorso* secondo il nuovo ordinamento giudiziario stabilito dalla legge del 1907.

Noi comprendiamo benissimo perchè il dott. Marinoni sia stato indotto a preferire la sede di Barbarano a quella occupata attualmente. La Pretura di Barbarano infatti — dove trovasi da diversi anni in qualità di ufficiale giudiziario il concittadino nostro sig. Barbarigo — abbraccia ben 10 Comuni e dista circa 20 Km. da Vicenza alla quale sta per essere unita con un tramway a vapore. E qui giova ricordare che Barbarano e per la sua posizione ridente parte in pianura, parte in collina, e per il suo clima speciale, venne scelta dal senatore prof. De Giovanni per il primo sanatorio italiano e per la cura preventiva della tubercolosi.

Interessi ed affetti particolari legano poi l'avv. Marinoni alla nuova sede.

La famiglia sua possiede beni a Vicenza: a Barbarano è grosso possidente e Sindaco l'omonimo zio suo che tiene per villeggiatura lo splendido castello già di proprietà nell'evo medio dei vescovi di Vicenza i quali anzi in quell'epoca assumevano il titolo di *Rex Barbarani*.

E' però con sommo rincrescimento che noi vediamo questo Egregio Magistrato destinato ad una sede, sia pure di tanto migliore alla nostra. Non possiamo dimenticare infatti come a lui solamente si deve il riordinamento della nostra pretura da tanti anni caduta per opera di precedenti funzionari in un deplorevole disordine

Di più noi ricordiamo l'attività ammirabile, l'alta dottrina giuridica, lo scrupolo e la correttezza, il carattere integerrimo a cui tutta s'informò la vita professionale dell'avv. Marinoni. Ed a lui, che parte, esprimiamo, sicuri d'interpretare il sentimento dell'intera cittadinanza, il nostro augurio migliore perchè a Barbarano abbia a trovare tutte quelle soddisfazioni a cui la sua intelligenza ed il suo elevato sentire gli danno diritto.

E' a nostra conoscenza che per festeggiare il partente, e d'iniziativa di alcuni egregi concittadini gli si darà un banchetto.

Noi ci associamo *toto corde* e plaudiamo all'idea pur dolenti che non sia possibile trovare altra forma di commiato che meglio e più largamente significhi la stima e la deferenza di Latisana tutta per il distinto Magistrato ed il dispiacere per il suo distacco da noi.

— Sotto il carro.

Santa Blaseotto marit. Pizzolitto, contadini d'anni 43 di Latisana, iermattina abbandonava la campagna, in quel di Gorgo, standosene sul carro tirato da due buoi. Lungo la stradella gli animali si misero a correre ed essa spaventata si gettò e cadde a terra non tanto distante però da evitare che l'ultima ruota del carro, fortunatamente vuoto, le passasse sopra. Trasportata a casa, il dott. Toffoli subito accorso le riscontrò contusioni multiple alla parte inferiore dell'emitorace sinistro: contusioni pure alla regione anteriore dell'avambraccio destro. Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

Precenicco

— Principio d'incendio.

12. Stamane alle ore 2, in una camera della casa di proprietà del sig. Davide D'Este, ove stavano lavorando ancora 3 sartine, accidentalmente ebbe a rovesciarsi la lampada a petrolio, che appiccò il fuoco al pavimento e ad un paglericcio. Alle grida delle tre ragazze, tutti gl'inquilini di casa si svegliarono, e fu un grido solo: Aiuto, aiuto che si bruciano tutti!

Il pronto accorrere dei terrazzani tra i quali pel primo il capo di quella banda musicale, sig. Augusto D'Este, che in breve riescirono a domare l'incendio, scongiurò di certo gravi danni.

Porpetto

— Nomina del Sindaco.

11. Domenica p. p. tenne seduta il nostro consiglio comunale, con l'intervento di tutti i 15 consiglieri. A Sindaco riuscì eletto il sig. Mario Pez, con voti 8 e 7 schede bianche. Ad assessori effettivi furono nominati i sig. Lorenzetti ing. Giovanni e Schiff Luigi, a supplenti i sig. Pascut Pietro e del Pin Giuseppe fu Giovanni.

Carlino

— Ex sindaco e assessore in contravvenzione.

12. Ad entrambi i signori, Chiesa Luigi ex Sindaco, e Tiraboschi Oliviero, assessore anziano della nuova amministrazione, fu ieri elevata contravvenzione perchè, malgrado i ripetuti decreti Prefettizi, lasciavano i propri cani, sprovvisti della prescitta museruola. Ce ne rincresce davvero, per i due egregi amici, e più specialmente pel Tiraboschi..... a cui tanto a cuore stanno gli uccelletti.

Sacile

— Pel congresso magistrale

Domenica 17 corr. alle ore 20.30, cioè dopo il concerto della Banda cittadina che verrà dato a cura del municipio in onore dei congressisti, al Sociale la Società Filarmonica darà un trattenimento a beneficio del Giardino infantile e della Società Filarmonica.

— Volontari ciclisti di passaggio

Alle ore 14, passarono per quà, circa 30 ciclisti appartenenti al corpo volontario instituitosi nella vostra città. Il plotone proveniva da Treviso al comando del tenente di complemento sig. Russo, il quale gentilmente ci offrì tutte le informazioni relative al funzionamento del corpo.

Dopo una sosta di circa 20 minuti proseguirono disciplinati per Pordenone.

— Il Deputato di passaggio

Questa sera, alle ore 18, sostò per poco l'automobile 69-87 dell'on. Chiaradia che da Vicenza si dirigeva alla villa Longone per l'inaugurazione che in breve verrà fatta di quel lavoro idro-elettrico.

S. Giorgio di Nogaro

— Convegno medico.

Al convegno dei medici condotti della Regione Veneta, che, avrà luogo in Venezia nei giorni 15 e 16 corr. parteciperà anche l'egregio nostro sanitario dott. Nestore Giussani, presidente della Sezione Friulana dell'Associazione medica Nazionale. Nel breve periodo di sua assenza, sarà sostituito dal collega dott Paussa.

— Infortunio sul lavoro.

Remigio Schiff fu Giuseppe da Porpetto, operaio dell'Unione Italiana, sede di Nogaro, nel vagliare concime veniva colpito, all'avambraccio destro dal badile di un compagno di lavoro, riportando una ferita da taglio guaribile in 10 giorni.

— L'annegato rinvenuto ieri in un piccolo fosso, subito fuori di Chiarano frazione del Comune di Romarcollo, fu identificato per certo Luigi di Marco fu Angelo detto Cruzul d'anni 68, calzolaio da Muzzana del Turgnano, qui domiciliato; ma da oltre 25 anni girovagante. Per l'identificazione del cadavere, ieri furono sul sito le guardie Angelo Scolz e Leonardo Martin.

Artegna

Il gerente della Cooperativa varca il confine.

Oltre duemila lire d'ammanco.

Ad Artegna da qualche anno prospera con grande vantaggio del pubblico — specialmente del ceto operaio — una Cooperativa di consumo.

Ne è presidente il sig. Giacomo Comini di Artegna, persona simpaticissima, onesta che gode la stima di tutti. Ma in questi giorni al sig. Comini è toccata una dolorosa sorpresa.

Certo Bin Enrico, nato a Padova nel 1885, da parecchi anni domiciliato ad Attimis dove vive la madre sua, all'epoca della chiamata di leva si trovava all'estero, e non essendosi presentato alla visita militare, fu dichiarato renitente.

Circa otto mesi or sono capitò ad Udine, assieme alla moglie, in cerca di una occupazione, ed essendogli riuscita infruttuosa ogni pratica per trovare un posto, si portò in Artegna avendo saputo che quella Cooperativa di consumo abbisognava di un gerente magazziniere.

Infatti, presentatosi al signor Comini ed ai consiglieri della Cooperativa fu assunto al predetto posto, perchè aveva una coltura discreta ed era in grado di sbrigare le mansioni affidategli, sia ancora perchè la moglie sua s'era offerta quale commessa per lo spaccio al minuto dei generi alimentari. Anch'essa venne accettata.

Fino a due mesi or sono le cose andarono bene e nessun motivo il Bin diede ad osservazioni o richiami, tanto che il bilancio trimestrale chiusosi al 31 aprile era in perfetta regola: la differenza fra l'entrata e l'uscita delle merci del magazzino corrispondeva esattamente con l'esistenza della merce a quell'epoca ed il denaro in cassa.

La constatazione del presidente

Il Presidente sig. Comini (circa 20 giorni or sono) fu il primo ad accorgersi che il Bin lavorava per proprio conto ed in assenza del fido magazziniere, fece un rapido esame dei registri ch'esso teneva e s'accorse che una fattura di oltre 300 lire di merci dal Comini ordinate e regolarmente entrate non era stata caricata in registro cioè non portata a debito del magazzino.

Ecco perchè il Bin figurava, con simile sistema, sempre in regola.

Il Comini avvertì il Consiglio, ed il Bin fu chiamato a dare resoconto della gestione.

Egli si dimostrò offeso di tale intimazione, tuttavia promise di presentare inventario e bilancio entro pochi giorni, crediamo per i primi di luglio.

Passò il tempo, ed il Bin, pur rimanendo alla Cooperativa, non si decideva a presentare la promessa relazione.

Il Presidente Comini lo sostituì e fece una accurata indagine, dalla quale risultò che nei due ultimi mesi di gestione il Bin sottrasse giornalmente dall'incasso circa 35 lire; il deficit ammontava a L. 2248 circa.

Passa il confine.

Il magazziniere (da notare che il Bin aveva promesso di fornire la Cooperativa di cauzione con firma di persone solvibili) venne a Udine insieme alla moglie e fu visto (e tenuto d'occhio da un consigliere della Cooperativa durante un'intera giornata) girare per la città.

Nel frattempo, riunitosi il Consiglio della Cooperativa, si decise di denunziare senz'altro il Bin alla Pubblica Sicurezza.

E giovedì per tempo il signor Comini veniva a Udine in bicicletta insieme ad un amico che fu mandato alla stazione, per vedere se il Bin prendesse il volo con la ferrovia, ed in tal caso farlo arrestare.

Il Bin, però fiutata l'aria, erasi fatto accompagnare con una vettura di piazza a Palmanova e quindi a Visco — assieme alla moglie — e di là aveva potuto varcare il confine.

E questo avveniva proprio nell'ora in cui il Comini si trovava all'ufficio di Pubblica Sicurezza per denunciare il Bin.

Il fatto ha destato infiniti commenti in paese. La Cooperativa grazie la floridezza del suo bilancio, nulla avrà a soffrire per l'ammanco.

« I conti non sono esatti ».

Prima di prendere il volo il Bin parlò in Udine con un contabile invitandolo ad interessarsi per la verifica del bilancio di gestione della Cooperativa di Artegna. Egli disse che i conti fatti sui registri dal sig. Comini non sono esatti e che una più accurata verifica porterà alla constatazione che il denaro da lui sottratto non può superare la somma di 500 lire, se pure invece non risulterà che ammanco reale non esiste, non avendo egli da ben nove mesi percepito la paga.

Il contabile si recherà ad Artegna per esaminare i registri e vedere se le eccuse mosse al Bin siano fondate.

Buia

— Furto. — Tre arresti.

12 (Car.) La sagra di S. Ermacora, portò una sgradita sorpresa alla sig. Aita Angela abitante nella località « Colle viniset ».

Recatasi verso le nove di questa mattina alla messa, al suo ritorno trovò la porta aperta a forza e nella camera da letto tutto buttato sossopra. I cassetti degli armadi erano aperti e mancavano per circa 65 lire in denaro, due orologi d'argento, diverse catene e un orecchino d'oro. Da un baule mancavano pure due vestiti da uomo completi del valore di 40 marchi, un cappello, una camicia di flanella e diversi fazzoletti. I ladri avevano lasciato per unico indizio un randello,

Sebbene di pieno giorno, nessuno ha avvertito il furto, essendo la casa isolata.

I carabinieri locali hanno trattenuto in arresto tre accatoni perchè si aggiravano in quell'ora in quei paraggi e perchè fortemente indiziati.

Gemona

Per le case operaie

L'altra campana.

Riceviamo:

La corrispondenza pubblicata dalla « Patria » di ieri sulla riunione tenuta Domenica per la costituzione di un Comitato « pro case operaie » non merita confutazione di sorta, perchè dalla prima all'ultima parola non è che un cumulo di pietose bugie.

Alla riunione presero parte l'on. Ancona Deputato, il cav. Stroili-Taglialegna Sindaco, il sig. Celotti D.r Liberale Presidente della S. O., il sig. Benedetti Prof. Luigi Ispettore scolastico, il sig. Palese D.r Giuseppe Presidente della Congregazione di Carità, il sig. Stroili Francesco Presidente Patronato Scolastico, il sig. Zozzoli Ing. Gio. Batta rappresentante della Banca Pop. Coop.va, il sig. Larice Antonio Agente Imposte rapp.te gl'impiegati, il sanitario D.r Emilio Commessatti, il Prof. De Luigi in rappres.za del Presidente della R. Scuola d'Arte, il sig. Giacomo Falomo in rappres.za degli esercenti, il sig. Stefanutti Francesco in rappres.za degli Artieri, sig. Domenico Copetti in rappres.za degli agricoltori ed i due Segretari sig. Rossini e Rag. Bianchi.

Scusarono l'assenza il sig. Stroili Cav. Antonio e Iseppi Geom. Gio. Batta — A Presidente della riunione fu chiamato il sig. Stroili-Taglialegne.

Chiesta la parola il dott. Celotti espone le sue lagnanze perchè la Banca Pop. Cooperativa volle figurare come iniziatrice d'un Comitato per le case operaie, mentre la Giunta Comunale se n'era prima d'ora interessata dell'argomento. Ciò non doveva essere sconosciuto alla Banca, e sarebbe stato quindi doveroso ch'essa, accordandosi con l'Amm.ne Comunale avesse lasciato a questa il promuovere una riunione per la costituzione del Comitato, trattandosi d'un problema che interessa tutta la cittadinanza.

Lamenta inoltre che nella diramazione degli inviti nei riguardi della « Pro Glemona » si mancò di delicatezza causando un giusto risentimento in seno a tale Società.

L'ing. Zozzoli rappresentante della Banca Pop. Cooperativa risponde al dott. Celotti che intenzione della Banca non fu e non è quella di sovrapporsi all'amministrazione Comunale.

Dice che il consigliere della Banca Comm. Borgomanero ispirandosi alle finalità per cui sorse l'Istituto ravvisando la necessità di affrontare subito un problema che da tanto tempo s'impone al paese e che in centri anche minori di Gemona fu già in un modo o nell'altro risolto, nell'ultima seduta lanciò la proposta di riunire le persone più autorevoli del comune perchè, senza distinzione di parte, venissero a costituire un Comitato che iniziasse gli studi per la formazione di una Cooperativa.

Se ci fu qualche mancanza, qualche cosa di non perfettamente regolare nella pratica che portò all'odierna riunione, non fu certo per mal animo o per mancanza del dovuto riguardo a persone od autorità.

Il segretario sig. Rossini dopo data lettura d'una lettera del comm. Borgomanero in cui sono esposte le ragioni che lo spinsero a non partecipare alla riunione, conferma, quale Segretario del Comune, che la Giunta da tempo aveva studiato l'importante problema e che se allo studio non seguì l'azione, fu perchè altri e non meno importanti problemi ha dovuto l'Amm.ne in quest'ultimi tempi studiare, affrontare e risolvere e perchè le finanze del Comune non permettono per il momento un nuovo aggravio al bilancio.

Il dott. Palese dichiara ch'egli non avrebbe interloquito su quanto ebbe ad esporre il dott. Celotti, se ora il Segretario sig. Rossini non fosse ritornato sullo stesso argomento.

Egli crede che la Giunta Comunale o meglio qualche assessore non avrebbe dovuto trovar motivo a sì forti lagnanze, a disgusto così profondo nel fatto che un Istituto cittadino, il quale ha per base la cooperazione e per scopo esclusivo il bene del paese, passando dalle idee puramente teoriche, ci abbia quì invitati per studiare il modo di tradurre al più presto la teoria in pratica. Avrebbe dovuto anzi trovar motivo per rallegrarsene per questo interessamento diretto alla cittadinanza, che dimostra come essa sia disposta ad assecondare le idee dell'amministrazione Comunale, ad offrirle il proprio contributo di forze morali e finanziario.

In quanto alla Pro Glemona, come Direttore di questa Società, affermo che, chiarito ogni equivoco, l'incidente è stato composto con piena soddisfazione.

Replica brevemente il Celotti mantenendo fermi i concetti prima esposti. Il Prof. Benedetti con belle parole invita i.... dissidenti alla calma, alla pace, all'unione alla concordia.

Il problema che ci stà dinanzi, egli dice, ha tale importanza per Gemona che ogni screzio deve scomparire se veramente si amano gl'interessi del paese.

Alle parole pacificatrici del prof. Benedetti s'uniscono anche l'on. Ancona ed il cav. Stroili - Taglialegne.

Apertasi la discussione sullo scopo della riunione il sig. Larice, il dott. Celotti ed il sig. Falomo espimono il loro parere di dare incarico al Sindaco di nominarsi quelle persone che crederà meglio per preparare una chiara relazione ed indire poscia un pubblico Comizio per la nomina del Comitato. L'idea non è condivisa dall'on. Ancona. dal cav. Stroili Taglialegne, dal prof, Benedetti; dal dott. Palese e da altri perchè le cose andrebbero troppo per le lunghe ed al Comizio ci troveremmo allo stesso punto in cui ci troviamo oggi.

E' opportuno che i presenti si costituiscano seduta stante in Comitato provvisorio e nominino una Comissione per lo studio legale, tecnico e finanziario del progetto. A studio compiuto la Comissione stessa indirà il Comizio per la costituzione della Cooperativa. A formar parte della Commissione vengono proposti: Il Sindaco, il Presidente della Pro Glemona, i Presidenti delle due società operaie, ed i rappresentanti dei quattro istituti di credito locale: Banca Cooperativa, Banca De Carli, Banca di Gemona, Cassa Rurale.

La pace e la concordia invocata portò all'approvazione unanime di tale proposta. Dopodichè l'assemblea si sciolse per trovarsi riunita..... allo spettacolo cinematografico della Pro Glemona.

L'on. Ancona che antecipò il suo ritorno da Roma per prendere parte alla riunione promise tutto il suo interessamento, tutto il suo appoggio per la costituenda Cooperativa.

Tarcento

Ferimento.

Nel pomeriggio del giorno 11 corr. tale Celeste Cardani fu Antonio nativo di Novara, residente a Bulfons, operaio al Cascamificio, si recò con alcuni amici, fra altri tale Attilio Paolini, alla sagra di Zomeais.

Nel ritorno il Paolini, preso dal vino, cominciò ad offendere i compagni; volò anche qualche schiaffo tra lui ed il Cardani.

Si calmarono, ma fatti pochi passi il Cardani s'avvide che l'avversario era armato d'un coltello da tavola e d'un bastoncino di ferro. Afferrò allora al collo il Paolini gettandolo a terra per disarmarlo. Vi riuscì ma rimase ferito dall'arma; guarirà in 10 giorni.

Codroipo

— Concerto musicale di ieri

Con un'ora di ritardo causa la pioggia di ieri sera la nostra banda eseguì il primo concerto.

Il programmino facile ma di effetto venne accuratamente eseguito sotto la direzione del maestro Marcotti di Udine.

Il numeroso pubblico che vi assisteva ne rimase pienamente soddisfatto.

Superata così la crisi che lo travagliava, il nostro Corpo bandistico ha ora bisogno dell'appoggio morale o materiale della cittadinanza che non v'è dubbio, non mancherà certo.

L'assemblea, che sarà chiamata in breve a deliberare sulla nuova costituzione del corpo musicale, potrà fissare definitivamente un maestro che sappia portare la nostra banda al livello degli altri Capoluoghi del Friuli.

Maniago

— Le elezioni a Cavasso Nuovo.

(Italo.) — Nelle elezioni generali di domenica scorsa la cessata amministrazione clericale di Cavasso Nuovo, capitanata dall'ex maestro comunale sig. L. Savi, e che da un pezzo si reggeva sui trampoli, fu completamente sbaragliata dai liberali di colà, i quali riuscirono con una forte maggioranza, mentre i cessati amministratori non entrano nemmeno con la minoranza.

Il concorso alle urne fu abbastanza numerosa, se teniamo conto che in questa stagione molti elettori si trovano all'estero.

Alle notizie date ieri aggiungiamo le cifre:

I votanti furono N. 151 su 196 presenti in paese; e riuscirono eletti i signori:

Elenco dei consiglieri.

Bortolo Giacomo fu Sante voti ottenuti N. 129, Lovisa Enrico di Giovanni 128, Della Valentina Luigi fu G. Batta 126, Ardit Giuseppe fu Pietro 115, Zambon Angelo fu Giovanni 101, Zanetti Raffaello fu Domenico 100, Michielutti Mattia fu Tomaso 100, Della Valentina Antonio fu G. Batta 97, Maraldo Angelo fu Arnaldo 97, Lovisa Giulio fu Angelo 96, Francescon Antonio fu Sante 91, Palombit Luigi di Valentino 87, Bier Osualdo fu Antonio 86, Di Pol Antonio dott. Frari 84, Mariutto Antonio fu Giovanni 84, Di Bernardo Costante fu Davide 72, Maraldo Sante di Ornaldo 60, Di Venuto Giacomo fu Antonio 59, Calligaro Luigi fu Domenico 51, Serena Nicolò fu Antonio 41.

— Teatro all'aperto.

Domenica scorsa i dilettanti di questo Circolo ricreativo cattolico, nell'ampio cortile del Circolo, rappresentarono « Figlio liberatore ».

Il pubblico intervenuto ne fu soddisfatto.

Dal Friuli Orientale

Per la Cervignano-Belvedere.

Grado. — Pare che giovedì sarà inaugurata la nuova linea Cervignano-Belvedere, senza feste e senza imbandieramenti. Per l'attuazione di detta linea, il Comune di Grado, già nel 1907, in seguito a deliberato consigliare, versò alla società delle ferrovie 70.000 corone, e la commissione di cura 50.000 corone, con l'esplicita condizione che venisse costruita in prossimità del porto di Belvedere una piccola stazione ferroviaria col nome di Grado.

Più tardi, il conte Dandini ed il nuovo Consiglio comunale confermarono il deliberato succitato, rendendone avvertita la società ferroviaria. Ma quest'ultima, anzicchè attenersi alla deliberazione di cui sopra, non si prese la briga di far costruire neppure un semplicissimo chiosco sul suolo di Belvedere, che possa al bisogno accogliere i passeggieri durante le intemperie!

Fino a pochi giorni fa lungo la linea ferroviaria che dal porto va fino alla stazione di Belvedere si poteva transitare a piedi: ora, anche questo passaggio è stato proibito; cosicchè i passeggieri che da Grado si porteranno al porto di Belvedere, dovranno aspettare il treno all'aria aperta, sia d'inverno, che d'estate, col bello o col cattivo tempo.

Il comune di Grado non potrà di certo tollerare uno stato simile di cose; e, a quanto si parla, chiederà l'immediata restituzione delle 120.000 corone, rispettivamente esigerà che nel tempo più breve possibile vengano osservate le condizioni pattuite fra esso Comune e la società delle ferrovie.

— Grande gara internazionale di nuoto.

Nel pomeriggio di domenica, 17, nel canale lagunare di Belvedere, in prossimità dell'isola Gorgo, seguirà una gara internazionale di nuoto; I premi d'onore per i vincitori superano il valore di 2000 corone. Dei numerosi iscritti, citiamo i seguenti: O Scheff campione mondiale; Köllner campione di salto; Halmay; Las-Torres; Zachar campioni mondiali; Toldi nuotatore inglese; Hajos; Schirle e Gubener campioni germanico e inglese; Bretting, Biberstein e Müller celebri nel salto; Kellner rinomato campione nuotatore sul dorso ecc. Nella circostanza, trattenimento serale sulla piaggia di Grado.

Notizie in fascio.

— In Romagna è scoppiato un grave conflitto fra socialisti e repubblicani per la trebbiatura del grano.

— A Genova fu scoperta una associazione di ladri e ricettatori che in più riprese rubarono per lire 20 mila di filo di rame in danno dell'officina Riviera Ligure di Rivarolo. Si praticarono una ventina d'arresti.

— Una tromba d'acqua si rovesciò sul lago Aignerelette (Chamberg). In brevi istanti i villaggi sulla riva furono allagati e torrenti precipitarono dalla montagna arrecando gravi danni.

Mai si era visto il lago così burrascoso. Si operarono parecchi salvataggi.

Cronaca Cittadina

— La festa odierna all'Uccellis.

Stamani alle 9 l'istituto Uccellis era, tutto in festa per la chiusura dell'anno scolastico e la premiazione delle alunne.

Nel vasto cortile le alunne, divise in 4 squadre diedero applaudite, bei saggi di ginnastica sotto l'abile direzione della brava maestra sig. Clara.

Quindi le allieve con i superiori e gli invitati si raccolsero nella sala maggiore dell'istituto. Presenziano: la direttrice sig.a Giuseppina Grasselli, d.r Perusini, il co. Ronchi il cav. Battistella il dott. Biasutti e qualche altro. La sala è gremita; figura la migliore e più elegante aristocrazia cittadina; da un lato sono accolte le allieve, in bell'ordine; lì presso c'è il pianoforte.

Dopo alcuni pezzi di musica maestrevolmente eseguiti dalle allieve il conte Ronchi si leva fra la generale attenzione e parla a lungo, ascoltatissimo. Il suo discorso viene spesso sottolineato da approvazioni ed è alla fine coronato da fragorosi applausi. Segne quindi la premiazione, che causa l'ora tarda dobbiamo rimandare a domani.

— La sottoscrizione popolare di riconoscenza per iscrivere fra i soci perpetui della « Dante Alighieri » i 23 friulani della gloriosa spedizione dei Mille.

Scheda N. 190. Canciani e Cremese: ditta Canciani e Cremese L. 5, Lisotti Pompeo 1, Sottocorona Roberto 2, Tansi Roberto 0.50, Pilutti Francesco 0.50, M. Limonte 0.50, Luigi Bozza 0.50, Rigati Giuseppe 0.20, N. N. 0.20, N. N. 0.20, N. N. 0.20. Totale L. 10.80.

Scheda 532. Nino D'Avanzo: Iaconissi Romano L. 5, Bruels Alessandro 1, Micheli Federico 0.50, Missia Giovanni 0.50, Gasparetti Cesare 0.50, N. N 0.30, N. N. 0.20. Totale L. 8.

Scheda N. 344. Dott. Roberto Kekhler L. 20, Conte Danielo Florio 10, dott. Luigi Fabris 5. Totale L. 35.

Somma precedente L. 340.90. Totale L. 394.70.

La sede del Comitato Pro Riconoscenza è presso il sig. Giovanni D'Avanzo, Viale Asilo Marco Volpe, angolo Porta Villalta: questo diciamo per rispondere ai parecchi che ci domandarono l'indirizzo dove inviare le offerte. Del resto, possono mandarle anche alla *Patria del Friuli*.

— Onoranze al prof. Pinelli.

Nella sala maggiore dell'istituto Tecnico, domani, alle ore 11, gli antichi alunni del Liceo di Udine consegneranno al prof. Luigi Pinelli la medaglia d'oro coniata in suo onore, e modellata dal prof. Mistruzzi.

I discepoli, i colleghi e gli amici dell'Uomo illustre e venerato sono pregati di partecipare alla riunione. Essi potranno ritirare, senz'altra spesa, dalla Segreteria della Camera di Commercio, un modello in bronzo dell'artistica medaglia, oppure potranno farlo spedire al proprio domicilio, inviando centesimi venti per la spedizione. *Il Comitato.*

— Per una borsa di studio dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, il tempo di concorrere è a tutto agosto prossimo. Le istanze vanno presentate alla Segreteria della Deputazione provinciale.

— La festa del Redentore, a Venezia, che ricorre sabato, 16, ha determinato l'amministrazione ferroviaria a istituire un treno speciale che partirà sabato da Udine alle 8.50. Eccone l'itinerario:

		Prezzi	
	ore	II. cl.	III cl.
Udine	8.50	9.30	6.—
Pasian Sch.	9.7	8.55	5.55
Codroipo	9 26	7.75	5.—
Casarsa	9.42	7.—	4.50
Pordenone	10.19	5.95	3.85
Sacile	10.50	5.05	3.30

I prezzi qui esposti sono pei biglietti che hanno la validità di cinque giorni.

— Semintendi accetta.

Pregiatissimo Signor Direttore,

Leggo nel Suo foglio d'oggi una dichiarazione del Signor Attilio Barnaba ove mi concede, senza domanda, di batterlo in bicicletta su un percorso di 1000 m. Dal canto mio accetto ben volentieri la sfida del forte campione friulano, lasciando libera la scelta della macchina, rimanendo in attesa di conoscere la data ed il luogo. Con perfetta stima mi creda

suo devotissimo

Semintendi Ermenegildo.

— Dichiarazione.

La sottoscritta Ditta ci tiene a render noto che si disinteressa delle competizioni che potessero sorgere fra i corridori: Barnaba-Ricter e Semintendi come pure si disinteressa completamente di quanto il corridore Barnaba ieri scrisse alla « Patria ».

Agnoli, Diana e C.

— Al cav. Minisini.

L'altra sera si riunì il Consiglio dell'Associazione commercianti per offrire una bicchierata e le insegne al neo proclamato cavaliere della corona d'Italia sig. Francesco Minisini presidente dell'associazione.

— Le due francesi scarcerate.

In seguito al confronto negativo tsa le due francesi Maria e Giovanna Saint Felix arrestate a Firenze per il ratto del bambino di Via di Mezzo e la madre di questo Teresa Gheller, la Camera di Consiglio ha prosciolto le due francesi per inesistenza di reato.

In conseguenza di tale ordinanza è stato disposto per la loro scarcerazione.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente.

— **L' esposizione di Pontevigodarzere**, (a 5 minuti dalla stazione di Padova) si chiude il giorno 18 luglio. Spettacolo teatrale gratuito tutte le sere e 1. ttinee alla domenica. Ingresso L. m — Festeggiamenti variati.

— **Emigranti sotto una locomotiva.**

Dalla Slesia prussiana giunge notizia di una gravissima disgrazia che costò la vita a un operaio e tiene sospesa quella di un altro.

Tambosco Nicolò d'anni 56 e Stofetta Biagio d'anni 30, da S. Rocco; lavoravano alla costruzione di una ferrovia quando vennero improvvisamente investiti da una locomotiva.

Il primo rimase tagliato in quattro pezzi, e il secondo giace gravemente infermo all'ospitale.

— **Piccoli vandali**

Il monello Gino Marinato di Giuseppe di Via Villalta si divertiva a bersagliare le lampade della fabbrica illuminazione con una fionda, producendo un danno di 15 lire.

— Rizzi Dialma di Umberto e Turco Candido furono acciuffati dai vigili perchè commettevano atti vandalici sotto la Loggia Municipale

Fra libri e giornali.

Battaglia (1)

« Battaglia » è (finalmente !) un vero libro per signorine, un libro che insegna e eleva, mentre interessa e attira.

L'A., una distinta signorina lombarda, che può dirsi un' abbinatrice di anime, che possiede le migliori sfumature di bontà, di finezza d'animo e se ne serve per tirare tante anime al bene. narra in questo libro di novelle, in bella lingua e bello stile, dei casi della vita.

« Battaglie » s' apre con la novella dello stesso titolo, una dolorosa storia. Un giovane medico, felice fra sua moglie e suo figlio, a cui sorride un brillante avvenire, che sta per lasciare la condotta per un ambito pasto a Milano ha l' unico bambino moribondo. Egli sa che è perduto, ma sa che avrà qualche ultimo bagliore di conoscenza, che certamente lo desidererà vicino — pure parte per salvare una malatia di crup e la salva.

Suo figlio rià la conoscenza lo chiama e muore disperato di non averlo visto vicino; la moglie del dottore non intuisce l' eroico sacrificio di lui, e l' anima sua è ferita e resta sempre lontana, e ella non sa impedire per vivere presso la tomba del figlio, che il marito sacrifichi la sua carriera. Novella vera, impressionante spesso deliziosa nei primi capitoli dove descrive il periodo di pace e d' amore della piccola famiglia.

Altre novelle meno colorite, e vere sono « l' arrivo di Dorina » e « il mio posto ». L' ultima « Nell'ombra » è la storia di una vecchia signorina buona, tranquilla, serena, che a tutti pensa, tutto sa e vede e consiglia, semplicemente, senza tenere apparentemente posto nella sua famiglia ma avendone uno grande ; e lasciando poi un vuoto incolmabile...

Se un appunto vuol fare all' elegante volumetto, è un bell' appunto quello che Fram illustra tutti casi speciali di grande bontà e di grandi sacrifici, mentre, nella vita, questi casi sono rari — ma ciò non può che incitare al bene.

La prefazione del libro è di Sofia Bisi Albini : « Fram c' insegna » ella dice « come i nemici della nostra felicità non sieno le traversie, i disinganni, le difficoltà materiali, non le ignoranze, le avidità o le malignità altrui, ma le intipatie, le durezze, le debolezze nostre e il nostro egoismo sopratutto. Camminare nella luce, e sentirsi tutta avolta nel tepore di una gran fiamma, può ognuno di noi, quando, dopo aver studiato umilmente il proprio carattere, sa vincerne tutte le asperità ; quando, incurante della sua felicità, sa darne agli altri e tracciare nella propria vita una via di lavoro benefico — sia pure a pro' anche di una sola creatura debole » Fram questo insegna alle fanciulle italiane ; sta in loro d' approfittarne.

(1) Fram — Battaglie A. Solmi — Milano editore.

La rassegna Nazionale, la rivista egregia che si stampa in Firenze, nel suo numero del 1 luglio contiene, fu altro, i seguenti molto interessanti articoli : La sorella di latte di Maria de' Medici (cont. e fine) di Licurgo Cappelletti — Leggenda eterna (V. Aganoor, con ritratto) di Luigi d' Insengard — I progressi della trazione elettrica e le sue ultime applicazioni, di F. T. — al di là delle frontiere nazionali, di R. Fornasari — Le « reminiscenze della propria vita » di Ludovico Lauli d' Igliano, di Agostino Rossi — Il patronato napoletano degli emigranti, di E. Zabran — I provvedimenti per l' emigrazione di N. Malvale — Parecchi altri brevi scritti di varia indole, una rassegna delle ultime novità teatrali necrologi ecc.

Qualcuno, mandando a conoscenti o amici o parenti, la Patria in Austria, vi acclude copie di altri giornali, cittadini o forestieri. Ora accade che molti essendo i giornali italiani che non hanno nell' Austria la libera circolazione, tutto, Patria e altri fogli, sono rispediti con tanto di verboten*(proibito). Sarà bene, chi desidera che la Patria sia consegnata al destinatario, che la spedisca senza includervi null' altro. Lo diciamo perchè alvolta sono a noi consegnati appunto Patrie racchiudenti altri fogli e perciò respinte dagli uffici poi stali austriaci.*

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

Programma eccezionale per questa sera.

1.o Caccia alla Cornacchia, dal vero.
2.o Vittime del destino, drammatica.
3. Tontolini innamorato, comica.

Fuori programma. *Attorno del mondo in Automobile*, interessante proiezione dal vero.

Le rappresentazioni sono continuate dalle ore 19 alle 22.

— **Avanti** di partire per la campagna provvedetevi delle conserve alimentari finissime: antipasti, sardine, Olii puri d' Oliva da tavola e cucina, Vini e liquori di marca delle migliori case nazionali ed estere, Frutta sceltissima ecc. ecc.

In vendita presso la premiata ditta U. Ligugnana e C. Udine Via Manin Merce scelta Prezzi mitissimi veramente convenienti. Telefono 2.97

Gazzettino Commerciale
Pordenone

Prezzi del mercato 9 corr.
Frumento nuovo al Q.le. 21.99, granoturco nostrano vecchio Ettl.o 16.97 granoturco estero 13,70, fagiuoli vecchi 22.52, Sorgorosso vecchio 12,50, segala nuova 14.06.

Il senato prende le vacanze

Ieri il senato dopo l'approvazione degli articoli del disegno di legge pel riordinamento del casellario centrale e degli uffici della statistica ; del disegno di legge per la conversione in iscuole regie dell' istituto tecnico di Spoleto ; della concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all' industria privata ecc.

Ha preso le vacanze estive.

Il senatore Borgatta manda prima un reverente saluto all' illustre presidente sen. Manfredi. Tutti i senatori e ministri si alzano e applaudono lungamente. Astengo completa il saluto rivolgendolo anche al presidente del consiglio dei Ministri cui tutti si uniscono plaudenti. Il presidente Manfredi ringrazia associandosi all'on. Astengo nel mandare un saluto al Governo del Re e al presidente dei Ministri.

Il senato sarà convocato a domicilio.

Fatti e fattacci del giorno.

Presso Dwenbury in Russia una banda di briganti armati ha assalito un treno che trasportava 78.000 rubli. Dopo lotta accanita gli assalitori sono stati respinti. Sei banditi sono stati uccisi e tre altri arrestati.

— Nel comune di S. Colombano in quel di Chiavari certo Antonio Cuneo d'anni 18 per gelosia di donne uccise a coltellate tale Paolo Lagorio gettandone poi il cadavere nel fondo di un burrone. L'omicida è latitante.

— A Castelgrande nella Basilicata un ragazzo quattordicenne uccise con un colpo di scure il settuagenario Giuseppe Crestani guardiano privato.

— A Sammarcolanis (Foggia) il diciasettenne Leonardo Simonetti uccise con una fucilata la matrigna Maria Ciarovella perchè voleva ch'ei lavorasse mentr'era ammalato. Il Simonetti si è costituito.

— A Palermo certa Teresa Marano infelicissima martire della brutalità del marito Eugenio Ricciardi, ingoiò tre pastiglie di sublimato corrosivo mentre stinita vegliava al cappezzale del figlio maggiore ventiduenne Vincenzo ammalato di tisi. Sentendosi male svegliò coi baci l'infermo e cadde supina. Il figlio intuendo il terribile fatto s'armò di rivoltella e sparò cinque colpi contro il padre che ancora ubbriaco giungeva alle grida di un figlio piccolo; puntò quindi l'arma contro s'è stesso ma la cartuccia vecchia non esplose. Si diede alla latitanza. I coniugi in fin di vita furono trasportati all' ospedale.

— A Bournemonth (Londra) nelle gare di aviazione che si dovevano tenere per ricordare il centenario della fondazione della città l' aviatore Rolls precipitò con velivolo rimanendo ucciso sul colpo per commozione cerebrale. Terrore enorme.

— A Montmagny nei d' intorni di Parigi certo Tarquemont Pignard alzatosi di notte, sparò a bruciapelo un colpo di fucile contro la propria figlioletta Maria d' anni 9 uccidendola sul colpo ; uccise quindi con altra fucilata alla nuca la moglie accorsa in aiuto della piccina.

Il feroce si è dato alla latitanza.

— A Riesi (Catania) certo Salvatore Bonomo ha ferocemente trapassato per ben venti volte il cuore della moglie Sebastiana Alignò ch' ei sospettava infedele.

Princisha Luigi gerente responsabile

Servizio cavalli per Grado

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine *ogni Mercoledì, Sabato e Domenica* alle ore *quattro della mattina*, si mette pure a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva in Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito a Udine al Caffè della Nave.

Recapito a Palmanova al Caffè Volpones.

Fabbrica Concimi in Pordenone.
Società Anonima
Capitale L. 300.000 - interamente versato

Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l' Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone è convocata pel giorno di Sabato 30 Luglio 1910 alle ore 10 ant. in una sala gentilmente concessa dalla Banca di Pordenone per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. *Relazione degli Amministratori.*
2. *Relazione dei Sindaci.*
3. *Approvazione del Bilancio 1909-1910 ed erogazione degli utili.*
4. *Nomina di tre Amministratori in sostituzione dei Signori Quirini co. Quirino, Galvani Ernesto e Zacchi cav. Gio. Batta scaduti per anzianità.*
5. *Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.*

Se il giorno 30 Luglio l' adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell' art. 15 dello Statuto l'Assemblea s' intenderà riconvocata pel giorno 6 Agosto 1910 alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO:
Dell' Assemblea.

Art. 12. — Ogni azionista per poter prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione.

Lo scontrino di deposito autorizza il socio ad intervenire.

Ciascuna azione, fino a 20 inclusive, ha diritto ad un voto.

Ogni due azioni possedute in più avranno diritto a un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie o rappresentate.

Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all' intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scontrino di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. — Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti rappresentanti non meno della metà del capitale sociale.

Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, nè maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l' ordine del giorno dell' adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

Terme d' Abano

Provincia di Padova Stazione Ferroviaria
Stabilimento Hôtel « OROLOGIO »
Stabilimento Hôtel « TODESCHINI »
Illuminazione Elettrica
1 Giugno - 30 Settembre

Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite) - Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc. mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI
Bagni termali, a vapore, idroelettrici Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema *Zander* - Cura interna dell'Acqua di *Montirone*.
Direttore - medico e consulente : Prof. Comm. *ACHILLE DE GIOVANNI*, senatore del regno (vi ita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì); *Medico residente :* Prof. Cav. *LUIGI PESERICO*.

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Dott ***Giuseppe Munari*** - TREVISO
Ringraziamento
Signor Dott. Giuseppe Munari Treviso
da Feletto Umberto (Udine) 12 giugno 1910

Sento il più grande dovere di parteciparle le mie più vive ed affettuose congratulazioni, poichè dopo tante sofferenze di tanti anni, mi sono ispirato di entrare nella di lei casa di salute ed in pochi giorni mi sono ristabilito perfettamente dalla sciatica reumatica. Le mando i miei più sentiti ringraziamenti.

Gabino Feliciano.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903) Con medaglia d' oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
incrocio cellulare bianco-giallo sferico 1 Chinese.
1 Bigiallo-oro cellurare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere Udine le commissionni.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche
e
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 Telefono 254

D' affittare
col 10 novembre 1910

Terreno campi circa 3, con annesse casetta e tettoie posti in Udine V. Pracchiuso N. 93 (Già sede dello S. A. O.) Rivolgersi all'Istituto Renati Udine.

ERNIE

Ci pregiamo render noto ai lettori tutti, che in seguito a moltepliei richieste avute, il noto **Specialista** Rappresentante il Celebre Apparecchio **Dott. De-Martin** trovasi a **Udine** solo fino a sabato 16 corr. e riceve al Suo solito Gabinetto

Albergo Torre di Londra
Stanza N. 2.
dalle ore ***9*** alle ***12*** e dalle ***2*** alle ***5***.

Gli erniosi tutti, per pratica o per fama conoscono la potenza meravigliosa del grande sistema Dott. DE MARTIN, l'unico che abbia ottenuto universale successo, per la precisione con cui agisce su ogni Ernia, anche se vecchia e voluminosa, portando un termine definitivo a tante sofferenze e dando quella guarentigia a tutti, specie a chi soggetto a faticosi lavori, sforzi, ecc. Ogni Ernia ha miglioramento quotidiano, il benessere viene dal paziente tosto riscontrato. Non più molle rigide, cuscini duri, pressioni dannose, impressionanti operazioni, ecc., oggidì ognuno può tranquillizzarsi e andar sicuro mediante il grande ritrovato. Stessi Medici anche di Udine e Provincia affetti d'Ernia, l'addottarono, perchè riscontrarono i vantaggi e la sicurezza di funzionamento.

Speciali Ventriere ed Apparecchi per Rene Mobile, Rilasci, Spostamenti uterini, Pinguedini, ecc.

Casa e Gabinetto permanente a ***Milano*** Via ***Spiga***, N. ***3***.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
O. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e
Chirurgia delle Vie ordinarie
Cure speciali delle malattie della prostrata, della vescica, dell' impotenza e nevrastenia sessuale. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifide. — Siero-diagnosi di Wassermann.
Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d' aspetto separato.
Venezia S. Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.
UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso Via Belloni N. 10

Forni Avoltri
metri 900 sul mare
Cura climatica alpina
Albergo Centrale - Stanze ammobigliate - Cucina alla casalinga.
Villino ammobigliato - recentemente costruito per soggiorno speciale famiglie.
Posizione splendida tra Forni e Avoltri.
Proprietario **Romanin Valentino** - Prenotazioni, informazioni, fotografie ecc. - All'Agenzia Manzoni e C. Udine.

DIFFIDA

La Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano, Via S. Paolo, 11, *unica concessionaria* per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico *di diffidare* delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che *il solo vero e genuino*

L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i calli, ed in genere tutti gli indurimenti *della pelle, e quello i di cui rotoli oltre al marchio di fabbrica (« alpinista » sovrapposto alla firma L. Luser's) portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERNAMENTE (sull'astuccio in cartone) la* marca depositata *della Ditta* A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca *nonchè tutti quegli articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero « Luser's Touristen Pflaster » non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo **L. 1.40** e franco per posta contro vaglia **L. 1.65**.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del ***Ferro-China*** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome di BISLERI, la cui firma è riprodotta sull' etichetta della bottiglia e sul colclaino che avvolge la pa sula. Diversamente otrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

VOLETE LA SALUTE ?? FERRO-CHINA BISLERI MILANO

Ferro-China Bisleri

Stabilimento Bagni
Piazzale 26 Luglio - **Udine** - Telefono 3 38
Cura con le acque naturali di
SALSOMAGGIORE
e con i **Fanghi** di Montegrotto (Abano

INDUSTRIALI! AGRICOLTORI! CONVENIENZA! GARANZIA!

CICLISTI!
Ennio Buri fu S. - Udine
Telegr. BURIO — Telef. N. 431
Magazzini-Officina VIA AQUILEIA — Negozio Amministrazione VIA SAVORGNANA

ARTICOLI TECNICI DI GOMMA
UNICO GRANDE DEPOSITO IN UDINE
Materiale di gomma per macchine d'Industria e d'Agricoltura
Tubi e guarnizioni di gomma
Amianto - Guttaperca
Emporio tacchi di gomma
Biciclette
Deposito delle rinomate marche:
ADLER, ROLAND, LABOR, VITTORIA, SLIPPER, FRIDA
Straordinario assortimento materiale ed accessori per costruzioni e riparazioni biciclette.
Coperture di gomma per cicli, motocicli, automobili garantite!

Ing. C. FACHINI
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - **UDINE** - Telefono 1-09

Rubinetterie
Gomme

Assortimento :
pompe tedesche per acqua d'ogni sistema ;
pompe americane per scavi ;
pompe per pozzi neri e pompe per travaso.

Premiata Industria
Mobili e Serramenti
SELLO GIOVANNI di D.co
Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79
MOBILI
di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
—(—)—
Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.
N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

TORINO 1884 — FERRARA 1875 — MILANO 1881 — NAPOLI 1874
DIPLOMI TREVISO 1872 NAPOLI 1876 — DIPLOMA D'ONORE MILANO 1906 UDINE 1907 — DIPLOMI PIEVE di CADORE 1877 UDINE 1883
UDINE 1883 — UDINE 1903 — UDINE 1883 — VIENNA 1873 — VIENNA 1873
MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA: PIAZZA UMBERTO I°
TELEFONO 353
MOBILI D'ARTE SEMPLICI E DI LUSSO
TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna

S. Dalla Venezia & M. Sambuco
UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE
Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Acquileia N. 29
Telef. 3-97 — Telef. 3-19
VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, ollegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Crine vegetale. materassi - Prezzi di fabbrica.

Ciclisti !!

Prima di fare i vostri acquisti visitate il negozio ed **il grande magazzino** di

Giovanni Nadali

Udine Arco Daniele Manin e Piazza Umberto I.o — UDINE

Rappresentante esclusivo delle rinomate biciclette :
Atala, Whitworth, Senior
MOTO - REVE
Bicicletta a motore 2 HP 2 cilindri.
GRANDE DEPOSITO coperture « POLACK » per biciclette e automobili, accessori, pezzi da ricambio ecc.
Riparazioni - Cambi - Noleggi.

CASA DI CURA per malattie di **ORECCHIO NASO GOLA** del dott. cav. L. ZAPPAROLI specilista
Approvata con Decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni Udine via Aquleja 86 Tel 1-37

APPENDICE 22

Lotta di donne.

Romanzo di P. Manetty.

proprietà riservata - Riproduzione vietata

— Conoscete mia figlia? Chi siete? — domandò con un filo di voce.

L'ho veduta due volte, signora, e mi è bastata vederla perchè io mi sentissi irresistibilmente attratto a dedicare ogni mia forza a provare la vostra innocenza. Vi dirò chi sono. Mi chiamo Gilberto di Valcraison e sono l'unico figlio dell'attuale ministro di grazia e giustizia.

— Il vostro signor padre fu il più accanito dei miei accusatori — disse Lionella con amarezza.

— Ed io sarò il più accanito dei vostri difensori, se me lo permettete.

— Vi ringrazio, signore, ma non so spiegarmi il vostro interessamento per me. Sono stata condannata ed ha subito già due terzi della mia pena.

— Lo so, signora, ma io voglio riparare ad un errore che la giustizia degli uomini ha commesso.

— Spiegatemi la causa del vostro interessamento — insistette Lionella con fermezza.

— Potrei dirvi che oltre il desiderio di riparare ad un errore giudiziario, il mio scopo è anche quello di strappare dal carcere una donna che mio padre per errore ha fatto condannare..... Ma....

— Parlate; il motivo è anche un'altro.

— Sì, signora, con voi sarò franco. Amo, di purissimo amore, vostra figlia Giorgetta ed è mio desiderio ardentissimo di farla mia moglie. Ma, purtroppo, un ostacolo ci separa....

— L'ostacolo sono io — mormorò la prigioniera scoppiando in lagrime.

— Non voi, signora, ma la condanna che ingiustamente vi ha colpita.

— Infatti non si sposa la figlia di una donna condannata per veneficio.

— Siete crudele con voi stessa, signora. Vi ho detto ch'io sono convinto della vostra innocenza.

— Ma non basta; bisognerebbe convincere il mondo intero per togliere l'ostacolo che vi divide dalla mia Giorgetta. Oh, parlatemi di lei, ve ne prego... mormorò Lionella in tono supplichevole.

— Volete che vi parli di lei prima ancora di parlarvi di voi? Voi l'amate dunque molto vostra figlia?

— Se io l'amo?! Ma è possibile che una madre non ami una sua creatura? L'amo più della vita e se bastasse la mia morte a togliere l'ostacolo che la divide dalla felicità, mi sopprimerei senza esitazione! esclamò la povera madre.

— Vi uccidereste?

— L'ho detto; senza esitazione.

— Non vi spaventa l'idea del suicidio?

— Per il bene di mia figlia, no.

— Avete già pensato al suicidio?

— Sì, sin dal giorno in cui fui imprigionata. Ho pensato al suicidio, non per me, ma per spiegarmi la morte misteriosa di mia suocera, della signora Dainclair.

— Ah, dunque anche voi avete supposto che la signora Serafina Dainclair si sia data volontariamente la morte?

— Sì, signore; come spiegare altrimenti la di lei fine se io sono innocente?

— Ma qual ragione l'avrebbe spinta a togliere la vita?

— Parlatemi prima di mia figlia, ve ne prego, risponderò poi alla vostra domanda.

— V'ubbidirò, signora. Giorgetta è bella come un amore, è un incanto. Suo padre le ha fatto impartire un'educazione perfetta, e vive ritiratissima.

— Ignora il mio stato?

— Sì, lo ignora, e lo ignorerà sino a quando saprà la vostra innocenza e la vostra scarcerazione.

— Ahimè, povera figlia mia; Mio marito sarebbe propenso a daverla in moglie?

— Non lo so; e non lo saprò che quando potrò dire a mio padre: «La signora Dainclair è innocente; eccoti la prova.»

— Dunque tutta l'opposizione deriva da vostro padre.

— Sì, o almeno dai suoi pregiudizii. Io sono appunto venuto da voi per dare questa prova a mio padre. Dunque anche voi avete fatta la supposizione che la signora Serafina Dainclair si sia suicidata.

— Sì, l'ho fatta.

— E la causa dell'insana decisione?

— La causa? Il suo carattere ed il suo odio verso di me.

— Vi odiava?

— Sono convinta che mi odiava con tutte le forze del suo animo.

— Perchè vi odiava?

— Dio mio, perchè quasi tutte le suocere non amano le nuore! E' cosa vecchia quanto il mondo. La signora Serafina però non solo mi odiava ma mi detestava.

— Avete una prova di quanto affermate?

— Una prova? No, non l'ho; ma forse mio marito...

— Egli?

— Sì, se ha conservato una certa lettera anonima - rispose Lionella arrossendo.

— Dite, dite, signora.

— E' doloroso il dirlo perchè ripugna accusare una morta.

— Eppure, io desidero saperlo.

Continua

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.0; A. 6; D. 7.58; A. 10.15. A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): A. 5.40; A.8 A. 12.50. A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 7.8; 13.11; 19.27
per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 5.45 A. 8.20. D. 11.25 A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.32;
per S. Giorgio - Venezia 7; 8, 13.11. 10.10. 19.27.
per Cividale: ,5.20 3.10 11.15 13.32 17.47; 25.
per S.Daniele (P. Gemona): 6.36; 9.5; 11.40 15.20; 18.34.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; 17 9 e D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.
da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12.50 A. 15.23; D. 19.42; A. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 17.35; 21.46;
da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.56; D. 7.45; A. 10.5; A. 12.20; A. 15.30; D. 17.5; O. 19.40 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30, 9.57; 15 10 17.36; 21.46.
da Cividale: 6.50; 9.64; 12.35; 15 57 19 20 22.28
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 10.5; 12 31 15.17; 19.30.
Da Casarsa parte un treno locale alle 17 arriva a Udine alle 7.48.

Francesco Cogolo
Callista
Via Savorgnana N. 16.

SENO
Sviluppato, ricostituito, reso più saldo in due mesi, mediante le
PILULES ORIENTALES
benefiche alla salute; solo prodotto che permetta alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
Flacone con notizia £ 35 f.
Per assegno 0.25 in più. Discrezione assoluta.
J. RATIÉ, ph.ᵐ 5, passage Verdeau, Parigi.
Milano: farm. Dr. Zambelletti, P.p.S.Carlo.
Roma: F.lli Bonaccelli, Corso Vitt. Em. 183.
Napoli: farm. Ingl. di Kernot, str. S.Carlo 14.

Rinomate Pillole Antiemorroidali
del Prof. Giacomini, di Padova
Preparate esclusivamente nell'Antica Farmacia Reale **Pianeri & Mauro** all'Università di Padova, soli possessori della vera ricetta passata con atto notarile dall'uno all'altro successore.
La felice esperienza di oltre mezzo secolo ci autorizza a confermare l'alta efficacia di questo preziosissimo rimedio. Esse infatti si mostrarono efficacissime nella **costipazione abituale** facendo svanire la triste sequela dei **disturbi nevrosici** che ne sono conseguenza. Alleviando la pressione intraaddominale diminuiscono la tensione eccessiva della V. Porta sollevando i pazienti dalle più molesto **sofferenze epatiche**, agevolando **l'assorbimento intestinale** e stimolando la circolazione linfatica favoriscono la **risoluzione dei più ostinati ingorghi ghiandolari**. Così allegerito il circolo del piccolo bacino, guariscono completamente le emorroidi.
Tali pillole infine sono specialmente raccomandate a tutti coloro che, costretti dai loro impegni ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi, capogiri, sofferenze cardio-polmonari di ogni genere e che invano sono curate colle più svariate sorta di acque saline che ci vengono d'oltralpe.
Si trovano in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 il flacone, chiedendo sempre quelle preparate dalla Ditta Pianeri & Mauro in Padova.

Usate l'acqua chinina Manzoni.

Istituto Merkur
in **HORW** presso **LUCERNA** (Svizzera)
Il più anziano e più vasto degli Istituti laici della Svizzera centrale pei giovani che devono imparare a fondo e rapidamente tedesco, francese, inglese e la ragioneria
Per programmi rivolgersi alla DIREZIONE.

AMARO BAREGGI
a base di
Ferro - China - Rabarbaro
premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore.
Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**
Crema Marsala Bareggi e il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.
Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi
G. F. F.lli BAREGGI. — *Padova.*
Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

FOSFATO
Liquido di Ferro e Calcio
PULZONI
Ottima cura del sangue e delle ossa
Il FOSFATO liquido di ferro e calcio PULZONI non è un prodotto nuovo; esso ha già fatto le sue prove, dando sempre splendidi risultati.
A. Manzoni e C.
MILANO ROMA GENOVA

ISCHIROGENO
DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
inscritto nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
(privilegio di poche specialità!)
dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA
L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.
nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE.
VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità " Ischirogeno, Antilepsi, Glicerotannina, Ipnotina „ si spedisce gratis dietro carta da visita: chiedarlo all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Corso Umberto I, N. 110, palazzo proprio, NAPOLI

Sciroppo Amigdalina Maldifassi
raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il Migliore rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina nelle **Affezioni bronco-tracheali,** nelle **Bronchiti,** nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente,** nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.
Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e da bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.
L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più
PREPARAZIONE SPECIALE DELLA
Premiata Farmacia Maldifassi
di A. MANZONI & C.o
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)
4

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del
Dott. CESARE TENCH specialista
Vicolo S. Zeno 6, p. I. - MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Unire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

USATE
l'Acqua
Chinina
Manzoni
per rinvigorire la capigliatura
Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa:
L. 1.50 — Confezione elegantissima — **L. 1.50**
Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 flaconi — L. 1 da 8 a 12 flaconi
Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 3
DEPOSITO GENERALE
presso A. MANZONI e C. — Milano, Roma, Genova

PAPIER WLINSI Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini,* ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — *Deposito in tutte le Farmacie.* PARIGI, 31, Rue de Seine

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Bacelli. Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello,* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di
Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***
Trovasi in tutte le Farmacie.

ANTICA PREMIATA FARMACIA
MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
Specialità medicinali raccomandate
Antiseborrina — ottimo detersivo del cuoio capelluto Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80
Estratto di Camomilla — Flacone L. 1. — franco di porto L. 1.25
Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3.— franco di porto L. 3.30.
Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.
MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — **MILANO**
(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica
Deposito Motori elettrici e Ventilatori
per corrente continua ed alternata.
UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74
Giuseppe Ferrari di Eugenio

FIDIBUS ZAMPIRONI
VERI DISTRUTTORI DELLE ZANZARE
UNICI PRESERVATORI DELLA MALARIA
Si vendono presso tutte le Farmacie e Drogherie
Esigere la marca di Fabbrica impressa sui Fidibus e su la scatola la firma dell'inventore *Gio. Batta Zampironi.*
Vendita all'ingrosso e dettaglio presso A. MANZONI e C., Milano - Roma ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie d'Italia.

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910